

PREMESSA

Lo S.P.R.A.R (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) è stato istituito ai sensi dell'art. 32 della legge n. 189/2002, in seguito al protocollo d'intesa del 2001 per la realizzazione di un "Programma nazionale asilo" stipulato dal Ministero dell'Interno, dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e dall'Alto Commissario Onu per i Rifugiati (UNHCR). Con questo atto è stato istituzionalizzato il sistema pubblico per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, diffuso su tutto il territorio italiano, con il coinvolgimento delle istituzioni centrali e locali, secondo una condivisione di responsabilità tra Ministero dell'Interno ed enti locali. Il sistema di protezione è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Nel 2018, con D.L. del 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con modificazioni in Legge 1 dicembre 2018, n. 132, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno ha riformato il Sistema di protezione che è stato rinominato "*Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati*" (SIPROIMI). È stata modificata la tipologia dei destinatari e l'accoglienza è stata riservata solo ai titolari di protezione internazionale, ai minori stranieri non accompagnati e ai titolari di permesso di soggiorno per casi speciali come le vittime di tratta, per violenza domestica, per grave sfruttamento lavorativo, per cure mediche e per chi ha ottenuto un permesso di soggiorno per calamità nel Paese di origine o per atti di particolare valore civile.

Le caratteristiche principali del Sistema di protezione Siproimi sono:

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed enti locali, secondo una logica di governance multilivello;
- la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza;
- il decentramento degli interventi di "accoglienza integrata";
- le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti "enti gestori", soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi;
- la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione in favore di titolari di protezione internazionale.

Il Comune di Trieste aderisce alla rete del Sistema di protezione rinominata Siproimi dal 2002 e intende proseguire il servizio di accoglienza integrata per la tipologia di accoglienza "Ordinari". Il progetto del Comune di Trieste è stato ammesso alla prosecuzione delle attività per il periodo 1 gennaio 2021-31 dicembre 2022 ed è stato pertanto autorizzato il proseguimento per i 90 posti di accoglienza a fronte di un finanziamento annuale assegnato di euro 1.149.878,00. Pertanto, il Comune intende individuare un soggetto che possa garantire il servizio di accoglienza diffusa in continuità con le attività attualmente in essere, considerato che si tratta di un progetto consolidato negli anni. L'accoglienza verrà riservata in via prioritaria a persone singole, in considerazione delle concrete possibilità di integrazione sociale, lavorativa e abitativa di persone straniere spesso dequalificate in una città come Trieste a forte vocazione turistica e di servizi.

L'accoglienza integrata comporta la presa in carico dei beneficiari e deve comprendere i seguenti servizi minimi obbligatori:

- a) accoglienza materiale;
- b) mediazione linguistico-culturale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori,

- e) formazione e riqualificazione professionale;
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- h) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- i) orientamento e accompagnamento legale;
- j) tutela psico-socio-sanitaria.

Il modello dell'accoglienza diffusa in strutture con ridotto numero di ospiti beneficiari rappresenta un elemento qualificante del progetto. I partecipanti alla gara dovranno reperire, con idoneo contratto di locazione, tutte le strutture/gli alloggi destinati all'accoglienza fino alla capienza di 90 posti. Nel caso in cui al momento della presentazione dell'offerta non dovessero avere la disponibilità di alloggi, dovranno obbligarsi in sede di presentazione dell'offerta a pena di decadenza, ad individuare ed acquisire entro il termine perentorio di 5 giorni dall'aggiudicazione, la piena disponibilità delle strutture necessarie a coprire i 90 posti previsti dal capitolato. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, una volta individuati gli alloggi in cui sarà svolto il servizio, l'idoneità, la capienza e la compatibilità della dislocazione sul territorio delle strutture proposte, escludendole dall'accoglienza ove non si accertino condizioni di idoneità sufficienti alla stregua delle previsioni del presente bando. Le strutture individuate dovranno avere i requisiti indicati all'art. 19 (Capo IV - Strutture di accoglienza) del DM 18/11/2019.

Particolare importanza rivestono i servizi complementari all'accoglienza materiale, in particolare l'insegnamento della lingua italiana, la formazione e riqualificazione professionale, l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo e sociale. Questi servizi, infatti, sono fondamentali per innescare processi virtuosi di integrazione ed inclusione sociale.

Per quanto riguarda le modalità di attivazione e di gestione dei servizi si rinvia alle "Norme , Moduli e Manuali" disponibili sul sito web: <http://www.siproimi.it>, in particolare Il Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria del Servizio Centrale; il Manuale Unico di rendicontazione (maggio 2018) e le Linee Guida per la presentazione delle domande di contributo allegate al decreto del Ministero dell'Interno 18 novembre 2019.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DE CANDIDO AMBRA

CODICE FISCALE: DCNMBR60M67L424P

DATA FIRMA: 07/10/2020 17:31:00

IMPRONTA: 555B1DE86FABA2BCB5B6F93BEEBA0298C54DC7A5592250BF048DF9AA25B6EA5C
C54DC7A5592250BF048DF9AA25B6EA5C7EE542EA4A714045B6211D0B870270B3
7EE542EA4A714045B6211D0B870270B3123ABB45FB3057081C483E9DB283D216
123ABB45FB3057081C483E9DB283D216CE1136AF16B258102968EDA8DAC0225E